

ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA VAL DI SOLE - Malè

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2025-2027

Premessa

Il presente **Piano** accompagna il bilancio di previsione dell'Istituto Comprensivo "Bassa Val di Sole – G. Ciccolini" di Malé, per l'esercizio finanziario annuale **2025 e per il triennio 2025 - 2027**, illustrando e definendo nel dettaglio

- gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento coerentemente a quanto è previsto dal Progetto d'Istituto e dal Piano di Miglioramento
- le attività da svolgere e i servizi da erogare in relazione agli obiettivi da realizzare
- le risorse materiali, umane e finanziarie impiegate per la realizzazione degli obiettivi
- la realizzazione delle attività connesse all'attivazione dei PNRR

In particolare, gli obiettivi del **Piano di Miglioramento** sono ricavati

- in parte dagli "Indirizzi della Giunta provinciale alle istituzioni scolastiche",
- in parte dal rapporto di autovalutazione che ha messo in rilievo alcune aree suscettibili di ulteriore sviluppo dalle quali prendere le mosse per elaborare un sistema di qualità
- in parte dal confronto con le diverse componenti della comunità scolastica e dal confronto con il Collegio dei Docenti

Dalle indicazioni del PNRR invece si ricavano linee di sviluppo e innovazione per la scuola, con particolare riferimento all'integrazione della didattica con strumenti che favoriscano nuovi apprendimenti e l'uso di nuove tecnologie/metodologie

Il contesto interno

L'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria (d'ora in poi: SP) e Scuola Secondaria di Primo Grado (d'ora in poi: SSPG) "Bassa Val di Sole - Giovanni Ciccolini" si estende su tutta la media e bassa Valle di Sole e comprende l'intera Valle di Rabbi, per un totale di sette comuni, serviti da sei plessi scolastici, di cui cinque di SP ed uno di SSPG. Il territorio che ha una grande vocazione turistica sta affrontando nuove sfide sul piano economico: digitalizzazione della

pubblica amministrazione, salvaguardia dell'ambiente e sostenibilità, contenimento delle spese, ecc. coinvolgono tutte le realtà economiche e di conseguenza le famiglie.

Studenti

L'Istituto è di medie dimensioni: con riferimento all'attuale periodo (1 dicembre 2023) conta complessivamente 562 studenti, di cui:

- SP: 338
- SSPG: 224

- Il numero totale di classi ammonta a 37, di cui:
 - 26 nella SP;
 - 11 nella SSPG.

- Il numero degli studenti stranieri è di 73 dei quali 42 frequentano la SP e 31 frequentano la SSPG.
- Nell'istituto ci sono 28 studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992, 14 studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e 10 studenti fascia C.
- Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono in totale 46, di cui 19 presso la SSPG e 27 presso i vari plessi della SP. Per tutti questi studenti sono stati attivati percorsi di studio assistito/potenziamento disciplinare da parte dei docenti.
- I servizi sociali del territorio hanno formalmente in carico 21 studenti, i cui disagi sono riferibili a problematiche familiari e relazionali o a Bisogni Educativi Speciali.
- I genitori sono nella maggioranza dei casi collaborativi, attenti alle istanze della scuola.
- A inizio ottobre 2024 si è provveduto a far eleggere dai genitori i loro rappresentanti nei Consigli di Classe. Il Consiglio dell'Istituzione - attualmente in carica - è stato rinnovato invece il 24 ottobre 2024 e rimarrà in carica fino ad agosto 2027. L'Istituto poi, attraverso la Consulta dei Genitori, intende rafforzare la gestione di un comune compito educativo delle giovani generazioni, ponendosi l'obiettivo primario di operare in clima di dialogo, di condivisione e di corresponsabilità.

Risorse professionali: Personale docente, ATA e Assistente Educatore

- Il personale insegnante dell'Istituto consta *di 98 unità*:
 - 36 professori (25 a tempo indeterminato, 11 a tempo determinato)
 - 62 maestri (49 a tempo indeterminato, 13 a tempo determinato)
- L'organico di sostegno è così suddiviso:
 - SP 4 docenti a tempo indeterminato (di cui 1 a part time 12 ore) e 3 docenti a tempo determinato;

SSPG 5 docenti di cui 3 a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato. L'Istituto può anche contare su 141 ore settimanali di assistenza educativa e attività educativa.

Il Personale ATA assegnato consta di 10 collaboratori scolastici, 5 coadiutori amministrativi scolastici dei quali uno in part time a 18 ore, 2 assistenti amministrativi a 36 ore, 1 responsabile amministrativo, 1 tecnico di laboratorio a 36 ore. Tra i collaboratori scolastici vi è un dipendente proveniente dalla legge 68/99 per l'avviamento obbligatorio al lavoro, affiancato da due collaboratori che svolgono la mansione di tutor.

Risorse organizzative

Il Dirigente Scolastico presta servizio nell'Istituto dal 1 settembre 2021. E' stata nominato un docente della SSPP quale Collaboratore Vicario, con esonero dall'insegnamento. Nel corrente anno scolastico sono inoltre distaccati dall'insegnamento:

- un referente Piattaforma Giada presso la scuola primaria per un'ora settimanale
- un coordinatore DSA per la Scuola Secondaria di Primo Grado per 2 ore settimanali
- un coordinatore BES – L.104/92 per la Scuola Primaria 1 ora settimanale, stessa situazione per la SSPG
- 1 referente per l'Intercultura
- 1 referente per l'educazione civica e alla cittadinanza
- 2 referenti per l'applicazione del piano trentino trilingue
- 2 animatori digitali (uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado) per un totale di 8 ore.

Presso i sei plessi esistenti sono stati nominati i relativi collaboratori del Dirigente Scolastico. Ad ogni classe di SP e di SSPG sono stati preposti docenti coordinatori con incarichi specifici e declinati nel Piano Annuale delle Attività Scolastiche.

Il Collegio dei Docenti ha provveduto a evidenziare, in conformità e in coerenza con il Progetto di Istituto, 6 aree di presidio:

- Bisogni educativi speciali
- Orientamento scolastico
- Salute e legalità
- Autoanalisi di Istituto/valutazione
- Educazione civica e alla cittadinanza
- SMIM (scuola media ad indirizzo musicale)

Successivamente sono stati assegnati i docenti ad ogni area. I docenti titolari di Funzioni strumentali, così come i Coordinatori di Classe e di Plesso costituiscono la struttura di staff con funzioni di supporto all'azione gestionale del dirigente scolastico, funzione che si esplica attraverso momenti coordinati di incontro, di programmazione e di verifica in itinere e finale.

Sono state istituite inoltre le seguenti commissioni:

- ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- COMMISSIONE AUTOANALISI DI ISTITUTO E AUTOVALUTAZIONE
- COMMISSIONE SALUTE E LEGALITA'

- COMMISSIONE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA
- APPLICAZIONE Piano Trentino Trilingue
- ATTIVITA' SPORTIVE
- REVISIONE DOCUMENTI DI ISTITUTO
- COMMISSIONE BES
- COMMISSIONE ESAME DI IDONEITA' PER L'ACCESSO AI PERCORSI EROGATI DAL SISTEMA EDUCATIVO PROVINCIALE A.S. 2024/2025, SP e SSPG (10 sono gli studenti che si avvalgono dell'istruzione familiare dei quali 1 nel percorso di SSPG)

Sono stati attivati i Dipartimenti Disciplinari nella SSPG e nella SP, che si dedicheranno – in modo particolare :

- **all'analisi/revisione dell'azione didattica, con valorizzazione della attività laboratoriali e della valutazione condivisa, secondo le indicazioni dei PNRR attivati;**
- all'analisi dei risultati dei test INVALSI;
- alla applicazione dei Piani di Studio in relazione allo sviluppo delle competenze trasversali (digitali, civiche, imprenditoriali) e alla definizione delle attività progettuali collegate;
- alla realizzazione di attività e approfondimenti legati all'applicazione delle linee guida per l'orientamento.

Strutture e servizi

Fanno parte dell'Istituto i Plessi di SP di Caldes, di Croviana, di Dimaro, di Malè, e di S. Bernardo di Rabbi (Comune di Rabbi), oltre alla SSPG di Malè.

I comuni di riferimento dell'Istituto sono attualmente sette: Cavizzana, Caldes, Croviana, Dimaro – Folgarida, Malè, Rabbi, Terzolas.

Tutti gli studenti dell'Istituto possono godere - in presenza di attività didattiche pomeridiane - del servizio mensa, molto richiesto dalle famiglie.

Gli spazi e le attrezzature nei vari plessi dell'istituto sono adeguati. Solo per il plesso di Malè SP è necessario sottolineare come l'edificio sia temporaneamente sottostimato rispetto alla capienza, problema che troverà soluzione nei prossimi anni visto il decremento delle nascite.

I rapporti fra Istituto, Autorità ed Enti locali sono uniformati a criteri di leale e fattiva collaborazione. Il territorio, nel suo complesso, costituisce un elemento fondamentale per l'azione educativa della scuola: attraverso la forma della collaborazione andrà incrementata la qualità del servizio scolastico, garanzia del vero progresso civile di una comunità.

L'Istituto fa proprio l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e si impegna ad assicurare il rispetto delle norme in materia di tutela della privacy e della trasparenza: anche per il 2025 sono previste in questi ambiti forme di consulenza professionale esterna.

Offerta formativa opzionale

Nella SSPG vengono riorganizzate numerose attività opzionali facoltative: tali proposte si rivolgono agli interessati e prevedono percorsi di recupero/consolidamento, potenziamento curricolare, attività di laboratorio; il tempo scuola è organizzato in stretta relazione col servizio dei trasporti offerto e in linea con le sollecitazioni che pervengono dalle famiglie.

Dall'anno scolastico 23/24 è attivato per la sez. A un percorso di educazione musicale (SMIM)

Nella SP la maggioranza degli studenti ha aderito alle proposte della scuola e pertanto la maggior parte degli studenti delle Scuole dei plessi di Croviana, Dimaro e Malé rimangono a scuola per 34,30 ore settimanali (comprehensive del tempo mensa). Nelle Scuole Primarie di Rabbi e Caldes è invece presente un tempo pieno, con la presenza degli studenti a scuola per 40 ore settimanali.

Previsioni di entrata

Per lo svolgimento delle sue attività istituzionali, l'Istituto si avvale soprattutto ed in via quasi esclusiva dei trasferimenti finanziari della Provincia Autonoma di Trento. In particolare trattasi sia di trasferimenti ordinari (€ 74.638,03 per spese di funzionamento, € 15.332,63 vincolato per il fondo qualità; nulla per spese di investimento), che di trasferimenti straordinari con riferimento alle assegnazioni per assistenza all'handicap in convenzione (€ 78.762,20 per il periodo gennaio-agosto). Per quanto riguarda il presunto avanzo di amministrazione, l'importo stimato è di € 14.118,64, tutti maturati e vincolati al Fondo Qualità PAT.

Grazie al finanziamento della Cassa Rurale è stato possibile realizzare il progetto OPZIONE SPORT che ha consentito di realizzare corsi di pattinaggio per tutte le classi della SP e corsi di nuoto per gli studenti delle classi 3-4-5 di SP e 1-2 SSPG. I corsi proseguiranno nel 2024.

A queste entrate si aggiungono le assegnazioni degli enti territoriali per le funzioni delegate ed altre assegnazioni per la didattica.

La scuola ha cercato di attingere anche a fonti finanziarie alternative, investendo e responsabilizzando il territorio di riferimento in merito al cofinanziamento di molti dei progetti e delle iniziative portate a compimento.

In tale senso si citano le seguenti "fonti finanziarie" che concorrono al sostegno economico di numerose attività espletate:

- contribuzione delle famiglie (con la dovuta attenzione a quelle che il servizio sociale della Comunità C7 e gli insegnanti che conoscono le realtà familiari delle singole scuole, hanno ritenuto di dover segnalare come meritevoli di considerazione ed aiuto);
- rimborsi delle famiglie a fronte della cessione in proprietà dei testi consigliati; della mancata restituzione di libri di testo o della loro restituzione in pessime condizioni d'uso;
- agevolazioni del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Adamello-Brenta;
- libero contributo della Cassa Rurale Val di Sole;
- libero contributo dei Comuni;
- intervento della Regione Autonoma del Trentino Alto Adige per le settimane linguistiche e i gemellaggi (riprese fortunatamente dopo il termine della pandemia);
- risparmi dalle gestioni "in rete" di vari servizi: Presidio Informatico delle Valli del Noce, accordo di Rete per l'inserimento degli studenti stranieri, accordo di Rete per l'orientamento scolastico, accordo di Rete per l'educazione civica e alla cittadinanza, accordo di Rete per gli studenti BES.

Si sono inoltre attivate fattive collaborazioni che si intendono proseguire con enti e società che hanno consentito di adempiere in modo più completo alle finalità del Progetto di Istituto:

- APSS per i progetti di Educazione Sanitaria e ai corretti stili di vita;
- partecipazione al tavolo per i Progetti Giovani e le politiche giovanili, attivato dai Comuni che fanno capo al nostro Istituto;
- Progetti riguardanti la dispersione scolastica con Progetto 92 e la Rais;

- Collaborazione con il Centro di Formazione di Rovereto e con l'Iprase per progetti riguardanti l'innovazione didattica e metodologica nell'insegnamento – apprendimento.
- Progetto “Crescere lettori, educare cittadini attivi” in partenariato con gli Istituti delle Valli del Noce e con le biblioteche del territorio
- Progetti in partenariato con Associazione Caritas Trentina, collegato alla educazione civica e alla cittadinanza.
- Progetti in partenariato Associazione Caritas di Bolzano, collegato alla promozione della scambio linguistico.
- Progetti PNRR
- Progetto Scuola 4.0 per la prevenzione delle dipendenze e lo sviluppo della legalità (educazione alla salute).

Obiettivi da perseguire nell'esercizio 2025 (triennio 2025-2027)

ASSE A – Sviluppo della qualità degli apprendimenti

Obiettivo 1. Porre in atto azioni dirette al recepimento ed al completamento del processo di elaborazione dei piani di studio d'Istituto, partendo dalle Linee guida vigenti e dai documenti fin qui sviluppati all'interno della rete territoriale, anche analizzando i fabbisogni formativi ed occupazionali espressi dalla comunità territoriale.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2024)	Indicatori (25- 27)
L'Istituto ha partecipato al processo di elaborazione del Piano della didattica digitale integrata (DDI) all'interno della rete territoriale delle due Valli e ha ormai completato tale processo per tutte le aree di apprendimento. Ci si sta attivando perché lo stesso possa avere ampia diffusione e applicazione- L'Istituto ha portato a termine altresì l'elaborazione del Curricolo verticale di Educazione Civica e alla Cittadinanza. La coerenza tra i due Piani e le singole programmazioni disciplinari richiede attualmente uno sforzo ulteriore di condivisione e sviluppo delle progettazioni collegate.	Consolidare la capacità di lettura dei bisogni formativi attraverso l'introduzione a regime delle prove d'ingresso (risultato atteso: prove d'ingresso comuni per italiano, matematica, lingue straniere). Promuovere la riflessione dei docenti sulle pratiche agite in classe per evidenziare eventuali scarti rispetto a quanto programmato (risultato atteso: azione di monitoraggio condiviso sulle pratiche didattiche). Promuove l'uso della tecnologia a supporto della didattica.	Fornire consulenza ai gruppi di lavoro e di ricerca-azione su: organizzazione della didattica, prove di valutazione in ingresso, in itinere e finali per italiano, matematica, lingue straniere. Fornire consulenza ai gruppi di lavoro e di ricerca-azione su: organizzazione della didattica e programmazione per aree di apprendimento Prevedere forme di incentivazione e riconoscimento del personale. Promuovere le attività di recupero scolastico secondo una pluralità di	Indicatore RAV 3.1.1 (Progetto d'Istituto) 3.1.2 (Curricolo verticale) 3.1.4 (n. classi programmazione parallela) 3.1.5 (n. classi programmazione verticale) 3.1.6 (n. classi con criteri di valutazione comuni) 3.1.7 (n. discipline con prove

La capacità di lettura dei bisogni formativi attraverso una razionalizzazione condivisa delle prove d'ingresso, anche a livello di rete è stata ulteriormente potenziata. La valutazione dei percorsi di apprendimento richiede un impegno di monitoraggio e di verifica ulteriore. Da migliorare l'aggancio con i bisogni specifici degli stakeholder. Con particolare riguardo alle competenze trasversali, lo scorso anno i dati hanno fatto registrare un netto miglioramento rispetto alla media dell'ultimo triennio. In relazione all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, prosegue l'impegno dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze trasversali” “non cognitive skills,” che permangono come ottimi predittori degli esiti formativi e lavorativi. L'Istituto ha organizzato molta formazione per i docenti nell'ambito di progetti sostenuti con il PNRR verso l'innovazione didattica: il percorso coinvolge tutti gli insegnanti e sono previste attività specifiche per tutte le classi.	Promuovere ulteriormente il lavoro di conoscenza e condivisione delle attività e dei progetti anche attraverso la revisione della documentazione in uso. Consolidare significativamente la riduzione dello scarto tra il valore percentuale medio di studenti collocati sul livello avanzato delle competenze digitali, sociali e civiche, imprenditoriali, rispetto al valore soglia del 50%	interventi di individualizzazione dell'insegnamento. Fornire consulenza ai gruppi di lavoro e di ricerca-azione su: sviluppo delle competenze trasversali selezionate Inserire lo sviluppo delle competenze trasversali selezionate nell'attività di programmazione dei dipartimenti disciplinari Integrare i Piani di Studio d'Istituto con la programmazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali (sviluppo a destra) Integrare i Piano di Studio d'Istituto con la programmazione di nuove attività/ con particolare attenzione all'orientamento Attivare e/o proseguire progetti dedicati anche attraverso forme di collaborazione con enti pubblici Elaborazione di attività laboratoriali e rubriche valutative in applicazione del PNRR	di verifica per classi parallele) 3.6.1 (spese pe formazione docenti e per attività di ricerca) 3.6.2a (docenti partecipanti ai corsi organizzati dalla scuola) 4.2.5 (competenze digitali) 4.2.6 (altre competenze osservate)
--	--	---	---

Obiettivo 2. Praticare con sistematicità forme di valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto, valorizzando la cultura del dato, in vista di un miglioramento costante della qualità

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2024)	Indicatori (2024-26)
La valutazione di qualità percepita è da riavviare con la somministrazione dei questionari di customer in collaborazione con il Dipartimento della Conoscenza. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, l'Istituto promuove lo sviluppo e la condivisione di procedure comuni di analisi dei dati (sviluppo a dx dei Piani di Studio di Istituto). Avviata la formazione di docenti esperti nella capacità di analisi e lettura dei test Invalsi (analisi dei dati, uso didattico dei risultati, strumenti di reporting) anche al fine di redigere la nuova documentazione (RAV, PdM, rendicontazione sociale) in maniera partecipata.	Consolidare il lavoro di raccolta e diffusione dei dati presso tutte le componenti, in diversi momenti dell'anno, moltiplicando le occasioni di discussione e confronto basate su evidenze empiriche (commissioni, dipartimenti disciplinari, CD, gruppi di lavoro). Promuovere pratiche di progettazione condivise. Promuovere la formazione di docenti esperti verso tematiche della padronanza di competenze trasversali.	• Promuovere la diffusione dei dati presso tutte le componenti. • Elaborare strumenti di valutazione di Istituto che consentano la registrazione dei cambiamenti nel tempo • Promuovere attività di riflessione sui dati • Promuovere attività di formazione dei docenti sulla costruzione di strumenti di reporting dei test Invalsi/analisi dei dati sulle fragilità • Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire l'uso delle tecnologie informatiche a supporto della didattica	• Elaborazione strumenti di valutazione • N. di riunioni/incontri dedicati Indicatore RAV 3.6.2a (docenti partecipanti ai corsi organizzati dalla scuola) 3.6.1 (spese per formazione docenti e per attività di ricerca)

Obiettivo 3. Programmare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base nelle aree a maggiore criticità e nelle lingue straniere, con attenzione ai processi di certificazione dei risultati conseguiti.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
Nell'ultimo anno l'Istituto ha confermato il percorso di rientro di alcune criticità in relazione al livello complessivo degli apprendimenti di italiano e matematica. Anche nell'ultima rilevazione disponibile– infatti - si è registrato un risultato complessivamente positivo rispetto al benchmark provinciale - in particolare nella scuola primaria - con i livelli di apprendimento che tendono a distribuirsi – salvo alcune eccezioni – sui valori più alti. Anche il confronto con i risultati del gruppo di scuole con background simile – indicatore sia pure approssimativo di valore aggiunto – premia nuovamente l'impegno dell'Istituto nella messa a fuoco del tema delle competenze. Il potenziamento delle lingue straniere costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Istituto, attualmente perseguito attraverso l'attivazione di percorsi CLIL nei due cicli e l'insegnamento per gruppi di livello nella SSPG. In attuazione della Delibera Provinciale “ Piano Trentino Trilingue”, in tutte le classi della SP, è stato attivato l'insegnamento in modalità CLIL secondo quanto stabilito dalla normativa. SCUOLE DI FASCIA A (senza esperienza precedente all'attuazione del Piano Trentino Trilingue) 3 ore settimanali : Scuola Primaria di Caldes CLIL in Tedesco con due ore in Lingua tedesca e 3 ore in CLIL in tutte le classi Scuola Primaria di Dimaro CLIL in Inglese con due ore in Lingua inglese e 3 ore in CLIL in tutte le classi SCUOLE DI FASCIA B (con sperimentazioni CLIL già attive prima dell'attuazione del Piano Trentino Trilingue da 1 a 4 ore settimanali) : Scuola Primaria di Malé CLIL in Inglese - nelle due classi prime e nella classe seconda due ore di Lingua inglese e quattro ore in CLIL - nelle classi terze, quarta e quinta due ore di Lingua inglese e cinque ore in CLIL Scuola Primaria di Croviana CLIL in Tedesco	Consolidare le competenze di base in italiano e in matematica anche attraverso percorsi di ricerca-azione centrati sull'analisi dei risultati e sulle strategie didattiche conseguenti. Favorire la condivisione di buone pratiche. Consolidare le competenze di base in italiano e in matematica attraverso l'organizzazione della didattica per fasce o livelli di competenza e attraverso attività laboratoriali. Incrementare l'uso delle nuove tecnologie anche attraverso iniziative	- Fornire consulenza ai gruppi di lavoro e di ricerca-azione su: organizzazione della didattica e programmazione per competenze nell'area delle competenze di base e trasversali - Incrementare la dotazione dei laboratori e delle aule - Incrementare la dotazione di laptop e di tablet per sostenere i percorsi per l'incremento della tecnologia a supporto dell'apprendimento - Acquistare materiali – hardware e software - per la sperimentazione di nuovi percorsi	Indicatore RAV Area 4.1 (Risultati scolastici) Area 4.2 (competenze chiave) Area 4.3 (risultati nelle prove invalsi) Area 2.4 (dotazioni strutturali, strumentali e infrastrutturali) 3.6.2a (docenti partecipanti ai corsi organizzati dalla scuola) 3.6.1 (spese per formazione docenti e per attività di ricerca)

- nelle classi prima e seconda due ore di Lingua tedesca e quattro ore in CLIL - nelle classi terze, quarta e quinta due ore di Lingua tedesca e cinque ore in CLIL SCUOLE DI FASCIA C (con sperimentazioni CLIL già attive con + di 5 ore settimanali prima dell’attuazione del Piano Trentino Trilingue)- Mantenimento della sperimentazione con lo stesso monte ore settimanale: Scuola Primaria di Rabbi <table><tr><th>Classe I</th><th>Classe II</th><th>Classe III</th><th>Classe IV</th><th>Classe V</th></tr><tr><td>2 ore Lingua inglese</td><td>2 ore Lingua inglese</td><td>2 ore Lingua Inglese</td><td>2 ore Lingua inglese 4 CLIL in inglese</td><td>2 ore Lingua inglese</td></tr><tr><td>7 ore CLIL in Inglese</td><td>7 ore CLIL in Inglese</td><td>7 ore CLIL In Inglese</td><td>1 ora Lingua tedesca 2 ore CLIL in Tedesco</td><td>5 ore CLIL in Inglese 1 ora Lingua tedesca 1ora CLIL in Tedesco</td></tr></table> APPLICAZIONE DEL PIANO TRENTINO TRILINGUE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classi prime 1 ora settimanale di Tecnologia in CLIL (Inglese) nelle classi IA IB e IC 1 ora settimanale di Musica in CLIL (Tedesco) con insegnante di disciplina non linguistica in codocenza con docente di lingua tedesca settimana linguistica in Paese anglofono Classi seconde- terze 1 ora settimanale di Arte e Immagine in CLIL Inglese con insegnante di disciplina non linguistica 1 ora settimanale gruppi di livello Tedesco/Inglese Settimana linguistica a Tübingen (Germania) Per le classi terze 1 ora settimanale di Geografia in CLIL con docente di disciplina non linguistica 1 ora settimanale di gruppi di livello Tedesco/Inglese corsi di preparazione alla certificazione Fit 2 e Ket/B1	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	2 ore Lingua inglese	2 ore Lingua inglese	2 ore Lingua Inglese	2 ore Lingua inglese 4 CLIL in inglese	2 ore Lingua inglese	7 ore CLIL in Inglese	7 ore CLIL in Inglese	7 ore CLIL In Inglese	1 ora Lingua tedesca 2 ore CLIL in Tedesco	5 ore CLIL in Inglese 1 ora Lingua tedesca 1ora CLIL in Tedesco	dedicate che comportino significativi cambiamenti nell’approccio didattico. Promuovere forme di collaborazione con le risorse presenti sul territorio per progetti di recupero o consolidamento delle competenze di base. Promuovere le occasioni di approccio alla laboratorialità come metodo didattico. Estendere la metodologia CLIL avviata e l’esperienza per gruppi di livello e realizzazione di percorsi per la certificazione esterna. Promuovere la certificazione delle competenze acquisite anche	- Incrementare le dotazioni specifiche: acquisto di libri, materiali, attrezzature per le attività del Piano Trentino Trilingue - Verifica delle sperimentazioni CLIL e delle attività previste nell’ambito del PNRR	3.1.8 (numero di classi con clil) 3.1.9 (numero di ore di clil)
Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V														
2 ore Lingua inglese	2 ore Lingua inglese	2 ore Lingua Inglese	2 ore Lingua inglese 4 CLIL in inglese	2 ore Lingua inglese														
7 ore CLIL in Inglese	7 ore CLIL in Inglese	7 ore CLIL In Inglese	1 ora Lingua tedesca 2 ore CLIL in Tedesco	5 ore CLIL in Inglese 1 ora Lingua tedesca 1ora CLIL in Tedesco														

L'applicazione del Piano Trentino Trilingue nelle classi seconde e terze prevede lo svolgimento di attività di potenziamento linguistico di Tedesco e Inglese per gruppo/classe durante le ore opzionali	potenziando la personalizzazione dei percorsi. Favorire l'accesso e l'uso delle tecnologie informatiche.		
---	---	--	--

Obiettivo 4. Programmare azioni specifiche volte allo sviluppo di una cittadinanza consapevole

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
L'istituto ha già all'attivo numerosi progetti di educazione alla salute, alla legalità, al rispetto ambientale e alla cultura della pace. Nella progettazione sono coinvolti in diversa misura soggetti interni ed esterni alla scuola. L'Istituto ha predisposto il Curricolo di Educazione civica e alla Cittadinanza sulla base delle Linee Guida emanata dalla Provincia. La sua implementazione richiede un'attività di elaborazione di criteri per la valutazione dei singoli percorsi e il monitoraggio delle iniziative. In relazione all'acquisizione delle	Esplorare e sviluppare nuove forme di raccordo con i soggetti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti dedicati. Promuovere la conoscenza della realtà economica e culturale montana Promuovere la conoscenza della realtà territoriale trentina Promuovere l'implementazione del curriculum di Educazione civica e alla Cittadinanza in tutte le classi Consolidare significativamente la conoscenza degli obiettivi di	• Azioni di educazione all'affettività e alla sessualità. • Azioni di prevenzione da dipendenze. • Azioni di educazione alla legalità • Azioni di educazione alla navigazione consapevole in internet. • Azioni di educazione ambientale • Azioni di sensibilizzazione ai temi della sicurezza stradale • Azioni di educazione alimentare • Azioni di educazione alla pace • Azioni di educazione ai temi delle migrazioni Proseguire le attività legate al all'applicazione del progetti nell'ambito del PNRR), con particolare riferimento all'uso di	Indicatore RAV 4.2.6 (altre competenze osservate) 4.2.5 (competenze digitali)

competenze chiave per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, si rende necessaria la revisione dei progetti per lo sviluppo delle competenze trasversali” “non cognitive skills” che, negli studi più recenti, sono indicate quali ottimi predittori degli esiti formativi e lavorativi.	sviluppo promossi a Lisbona, denominati Europa 2030 Favorire la conoscenza e l'applicazione delle linee guida per l'orientamento	percorsi disciplinari personalizzabili Implementazione del Piano digitale d'Istituto Implementazione del Curricolo di educazione civica e alla Cittadinanza Favorire l'accesso e l'uso delle tecnologie, anche in collegamento con le azioni previste dal PNRR	
--	---	---	--

Obiettivo 5. Programmare azioni specifiche volte allo sviluppo dell'educazione motoria e sportiva

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
L'istituto ha all'attivo numerosi progetti di educazione motoria e sportiva. L'obiettivo principale è quello di guidare i ragazzi ad un'interazione ludica e rispettosa con l'ambiente, ad un approccio allo sport che senza trascurarne gli elementi di sana competizione, lo fa rientrare in un salutare utilizzo del tempo libero. I costi di alcune attività costringono a rivedere la progettualità complessiva al fine di non mettere in difficoltà le famiglie.	Promuovere forme di raccordo con i soggetti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti dedicati. Armonizzare questa parte dell'offerta formativa con il curriculum più generale. Promuovere progetti di eccellenza attraverso la partecipazione alle diverse fasi dei giochi studenteschi. Prevenire la sedentarietà	Promuovere l'attività fisica con gli esperti del CONI per le classi della SP Promuovere il progetto di avviamento alla pratica sportiva. Promuovere l'attività di preparazione a gare e tornei studenteschi	Avviamento dei progetti (Sì/No) Indicatore RAV 4.1.12 (alunni che hanno partecipato alle fasi finali di competizioni e gare disciplinari) 3.3.2 (gare, concorsi, manifestazioni sportive)

ASSE B – Capacità inclusiva del sistema

Obiettivo 1. Programmare azioni specifiche volte all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2054-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
L'inserimento degli alunni diversamente abili è definito nel Progetto d'Istituto come un valore irrinunciabile per la scuola, comunità educante per eccellenza. L'integrazione è affidata agli insegnanti di classe, ai docenti di sostegno, agli assistenti-educatori, agli operatori socio-sanitari che, assieme alla famiglia, predispongono un progetto individualizzato ed integrato e verificano in itinere il processo nell'ambito di incontri periodici. L'Istituto promuove l'obiettivo dell'inclusione anche attraverso la partecipazione alle attività territoriali dedicate. Nella predisposizione degli strumenti di programmazione è entrata ormai a regime l'utilizzazione della piattaforma dedicata "Sofia".	Promuovere forme di raccordo con le scuole dell'infanzia volte a favorire l'inserimento di alunni con BES nelle prime classi della scuola primaria, estendendo e adattando a questo segmento d'istruzione il modello del Progetto Ponte Promuovere analoghe forme di continuità nei passaggi dalla scuola primaria alla SSPG Incrementare le iniziative a livello di rete territoriale volte alla diffusione di prassi e strumenti operativi. Promuovere forme di collaborazione con le risorse presenti sul territorio per progetti di recupero o consolidamento delle competenze di base. Garantire una maggiore comunicazione tra referente e plessi attraverso figure intermedie di collegamento: nomina referente BES in ogni classe.	• Promuovere incontri con le scuole dell'infanzia • attivazione di interventi di sostegno con personale tecnico qualificato non dipendente dell'Istituto (Cooperativa Progetto 92, Cooperativa GSH Cles, associazioni varie), oltre al numero settimanale di ore convenzionato ed autorizzato dal Servizio Istruzione; • favorire la partecipazione dei docenti e degli educatori ai corsi di aggiornamento specifici; • somministrazione dei test predisposti a livello provinciale per il rilevamento precoce dei DSA nelle classi della Scuola Primaria, Progetto GIADA • partecipazione attiva ai percorsi di miglioramento nell'ambito dei PNRR attivati • Promuovere negli insegnanti la	Indicatore RAV Area 3.3 (inclusione e differenziazione) Area 3.7 (integrazione con il territorio) 3.6.1 (spese per formazione docenti e per attività di ricerca)

	Proseguire in via sistematica l'utilizzazione di strumenti condivisi per la progettazione degli interventi individualizzati (piattaforma "Sofia") Potenziare l'uso degli strumenti digitali in direzione dell'inclusione Favorire il ricorso a progetti ponte e azioni formative per una migliore realizzazione delle linee guida per l'orientamento	capacità di lettura, tabulazione e trattamento delle risposte ai test somministrati • Promuovere l'introduzione di docenti esperti per il supporto alla progettazione degli interventi individualizzati. • Promuovere la formazione dei docenti sull'uso di software dedicato alla progettazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati e collaborare per la realizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di un efficace e personalizzato metodo di studio per gli studenti con DSA e con fragilità non certificate. • Promuovere l'uso degli strumenti digitali in direzione dell'inclusione. • Favorire l'accesso alle nuove tecnologie	Area 3.7 (integrazione con il territorio) 3.6.1 (spese per formazione docenti e per attività di ricerca)
--	---	--	--

Obiettivo 2. Programmare azioni specifiche volte all'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche e alla presenza di bisogni educativi specifici.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
Favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle altre comunità e culture presenti sul territorio costituisce uno degli obiettivi strategici dell'Istituto. Le scuole dell'istituto si attivano per la prima alfabetizzazione in lingua italiana, proponendo adeguate situazioni comunicative e di immediata esperienza quotidiana e attività individuali e/o per piccoli gruppi, mediante l'intervento dei docenti e l'utilizzo di materiali specifici, secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. Sono previste alcune figure referenti con esonero dall'insegnamento per alcune ore settimanali, cui sono affidate funzioni di coordinamento dell'area, in particolare per l'organizzazione dei corsi di L2. L'Istituto promuove infine l'obiettivo dell'inclusione attraverso la partecipazione alla rete territoriale dedicata e la libera partecipazione ad appositi corsi di formazione per l'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie. Significata è l'attenzione dedicata ai ragazzi provenienti dall'area di guerra in Ucraina.	Promuovere l'azione della rete in particolare per quanto riguarda la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola anche all'interno degli organi collegiali. Incrementare il ricorso al facilitatore linguistico anche al di fuori del primo inserimento e in collaborazione con le famiglie. Curare la comunicazione con le famiglie attraverso interventi di semplificazione linguistica e/o di traduzione. Promuovere la partecipazione dell'Istituto alle iniziative proposte dalla Provincia. Promuovere il rapporto con le comunità per l'organizzazione dei corsi di L2.	Formalizzare gli incarichi Prevedere un mediatore culturale o interprete Prevedere un docente facilitatore o di sostegno per l'apprendimento dell'Italiano come Lingua 2 e per le altre materie nei limiti delle risorse disponibili Promuovere incontri interculturali scuola-famiglia e corsi di aggiornamento specifici per i docenti e per i genitori Applicare il Protocollo di accoglienza Dare diffusione alle iniziative promosse dalla provincia Sostenere i progetti promossi dalla provincia. Promuovere conferenze, eventi culturali ed occasioni di incontro con i rappresentanti delle diverse comunità nazionali presenti nel territorio trentino ed in particolare nella Val di Sole. Partecipazione alle attività di ricerca-azione promosse dalla Rete per l'Intercultura a cui l'Istituto aderisce: progetto Laboratorio scrittura/lettura L2	Formalizzazione dell'incarico (Sì/No) Indicatore RAV Area 3.3 3.6.1 (spese per formazione docenti e per attività di ricerca)

		Implementare i Piani di Studio dedicati alla cittadinanza digitale Favorire l'accesso alle nuove tecnologie promuovendo comportamenti corretti. Arricchire la didattica utilizzando supporti digitali e metodologie innovative verso il superamento della lezione frontale	
--	--	--	--

ASSE C – Orientamento scolastico

Obiettivo 1. Programmare misure di orientamento scolastico in uscita in relazione alla peculiarità del primo ciclo, con attenzione all'impatto prodotto in termini di prosecuzione degli studi.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
In tale ambito la scuola prevede i seguenti interventi e attività rivolti alle classi terze della scuola secondaria: percorsi guidati con la collaborazione di esperti orientatori; sportello di orientamento per ragazzi e famiglie; intervento in classe di ex studenti dell'istituto per presentare la loro esperienza nella scuola superiore; conferenze illustrative a cura dei diversi istituti rivolte a studenti e genitori; partecipazione a eventi dedicati ("fiere dei mestieri") a livello di Istituto e di rete. Per le classi seconde inoltre viene proposta un'attività in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale di Cles e di	Attivare/consolidare percorsi di orientamento strutturati per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni lungo il triennio della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di maturare la capacità di operare scelte via via più consapevoli, sia per affrontare una vita sociale responsabile che per costruire il proprio progetto di vita Promuovere l'attività di formazione e informazione dedicata alle famiglie anche attraverso un confronto più ampio con gli insegnanti e in collaborazione	- Formulazione da parte del Consiglio di Classe del consiglio orientativo anche con la collaborazione di esperti orientatori (azione di consolidamento) - Organizzare progetti ponte per studenti in difficoltà di orientamento condividendo con le famiglie i percorsi organizzati - Diffusione del materiale informativo fornito dalle singole	Incremento soddisfazione dell'utenza Indicatore RAV Area 3.4 (continuità e orientamento: pratiche orientative e coinvolgimento degli studenti) Area 3.7 (integrazione con il territorio) 4.4.2 (esiti al termine del primo anno del percorso secondario di primo grado)

Ossana, tesa a favorirne la conoscenza da parte delle famiglie e dei ragazzi. L'Istituto promuove complessivamente l'attività di orientamento attraverso la partecipazione alla rete territoriale dedicata. L'effetto scuola sulla capacità di scelta degli alunni al termine del primo ciclo viene rilevata sostanzialmente attraverso l'indice di concordanza tra il giudizio orientativo e le scelte concretamente operate. Attraverso l'azione della rete, viene poi monitorata la traiettoria scolastica degli studenti al termine del primo anno di SSSG. In particolare, alla quota di allievi con esito positivo al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado - mediamente > 90% - indice di fiducia verso i consigli della scuola Da segnalare che laddove il consiglio orientativo non è stato seguito, la percentuale di insuccesso - assoluto e relativo - è di poco superiore all'80%. La stessa percentuale scende al 30% nel caso di scelte coerenti con il consiglio della scuola. Anche gli alunni della scuola primaria sono coinvolti in attività di orientamento con particolare riferimento all'accoglienza verso la SSPG.	con le scuole superiori presenti nel territorio. Promuovere la partecipazione dell'Istituto a iniziative promosse dal mondo della cooperazione e dalle associazioni di categoria-compatibilmente con le norme per il contenimento dell'epidemia Incrementare l'utilizzo di indicatori per la valutazione dell'attività a livello di rete. Promuovere lo sviluppo di una didattica orientativa a partire dal primo anno del triennio della SSPG in termini generali; con azioni specifiche nel corso del secondo anno e con la valorizzazione di mirate attività laboratoriali. Consolidare il valore percentuale di allievi con esito positivo al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Consolidare la quota di adesione al consiglio orientativo.	scuole - Incrementare lo spazio dedicato dai docenti per discutere con i genitori il profilo orientativo dei singoli studenti. Partecipazione alle iniziative di rete Raccordo tra i responsabili di dipartimento disciplinari, in collaborazione con la funzione strumentale per l'orientamento scolastico, per la revisione dei progetti di continuità e di orientamento - Organizzare eventi dedicati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e organizzazione di laboratori specifici - Applicazione delle linee guida per l'orientamento/ favorire la partecipazione dei docenti coordinatori e tutor alla formazione prevista	
---	---	--	--

ASSE D – Sviluppo professionale del personale

Obiettivo 1. Programmare forme efficaci di programmazione e gestione dei percorsi di sviluppo professionale del personale, poste in stretta relazione con la lettura dei fabbisogni espressi dall'Istituto.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
L'Istituto rileva il fabbisogno formativo percepito dagli insegnanti. Attiva convenzioni con soggetti accreditati per la costruzione di percorsi, dedicati soprattutto all'uso delle nuove tecnologie. Promuove iniziative di carattere individuale – purché coerenti con l'offerta formativa - collegate a percorsi di conoscenza della realtà locale. L'introduzione del nuovo insegnamento di Educazione Civica e alla Cittadinanza e il curriculum della cittadinanza digitale pone altresì l'esigenza di allineare le professionalità presenti in vista delle competenze da promuovere con percorsi dedicati. Le risorse previste nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR impone un ripensamento della didattica nella risorsa dell'innovazione e della digitalizzazione della stessa	Sviluppare ulteriormente la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente in stretto collegamento con l'implementazione del Piano Digitale e del Curricolo di Educazione Civica e alla Cittadinanza e delle attività correlate ai progetti PNRR Sollecitare la partecipazione dei soggetti esterni ai piani di aggiornamento. Promuovere lo sviluppo delle capacità relazionali in direzione dell'utenza e degli attori interni. Promuovere lo sviluppo professionale del personale ATA attraverso la valorizzazione delle competenze interne. Valorizzare le funzioni di staff anche attraverso iniziative mirate di sviluppo del middle management e con un coinvolgimento significativo anche nei processi gestionali.	• Predisporre un piano di aggiornamento coerente con le necessità dell'Istituto • Fornire consulenza ai gruppi di lavoro e di ricerca-azione • Promuovere accordi di partnership con enti accreditati di formazione • Riconoscere e incentivare le competenze specifiche del personale ATA (Foreg) • Valorizzare le competenze di ognuno attraverso la attribuzione di responsabilità, l'uso della delega, il riconoscimento delle prestazioni dei singoli. • Implementazione del Piano Didattico Digitale • Implementazione del Curricolo di Educazione Civica e alla Cittadinanza • Implementazione delle	Indicatore RAV 3.6.1 (spese per formazione docenti e per attività di ricerca) Area 3.7 (integrazione con il territorio) 3.6.2 a (docenti partecipanti ai corsi organizzati dalla scuola o dalla rete di appartenenza) 3.6.2 b (ATA partecipanti ai corsi organizzati dalla scuola o dalla rete di appartenenza)

		attività formative dedicate all'uso (inclusivo) delle nuove tecnologie e agli aspetti socio affettivi. • Attività formative legate all'implementazione dei progetti PNRR: integrazione della lezione con attività supportate dal digitale	
--	--	---	--

ASSE E – Piano di miglioramento amministrativo e gestionale

Obiettivo 1. Definire un piano di miglioramento che permetta all'Istituto un efficientamento della propria struttura e delle proprie procedure.

Situazione attuale (2024)	Obiettivi di miglioramento triennali (2025-2027)	Azioni/Strumenti (2025)	Indicatori (2025-27)
La gestione dei servizi di segreteria si basa sull'assegnazione agli operatori, dei vari settori di competenza. In particolare le sei persone assegnate in organico si suddividono: due nell'ufficio studenti (una assegnata al settore SP, una a quello SSPG); due nell'ufficio docenti (identica ripartizione delle competenze); una persona si occupa delle procedure legate al personale ATA e del protocollo, una della contabilità e il Responsabile Amministrativo Scolastico coordina il personale e si interessa operativamente della gestione di bilancio e contabile in senso lato; sostiene con il proprio lavoro la progettualità didattica occupandosi	Sulla base degli iscritti c'è stato un calo di organico del personale amministrativo. Ciò ha creato alcuni disagi che si è cercato – nel limite del possibile – di colmare accorpendo le n. 18 ore liberate dai part time. Verificata l'impostazione dei servizi di segreteria, si cercherà di finalizzare le energie verso il continuo miglioramento dell'efficienza, pur con gli ovvi limiti del caso legati alla riduzione del personale a disposizione e alla necessità di compensare eventuali assenze/deficit formativi. Rispetto al personale ausiliario, si intende lavorare sulla verifica ed eventuale revisione della distribuzione dei carichi	• implementare l'utilizzo degli applicativi informatici di gestione di tutto il personale ATA (sia con riferimento alla verifica delle presenze, sia con riferimento alle assunzioni, al trattamento giuridico ed economico); • implementare la gestione del registro elettronico dei docenti e di classe (con particolare riferimento alla gestione delle valutazioni) che porterà gradualmente ad utilizzare appieno le funzionalità dell'applicativo studenti (SGA), in collaborazione con Trentino Digitale e il Servizio per il personale della scuola della PAT; • utilizzare Alfagest, un applicativo	• Ottimizzazione dei metodi di verifica delle presenze degli ATA - % riduzione di errore. • Miglioramento della gestione giuridico-economica del personale. • Riconoscimento della flessibilità negli orari di servizio del personale ATA. • Riduzione % della documentazione cartacea riferita al personale ATA. • Riduzione % dei tempi, a carico dei docenti, per la compilazione delle schede di valutazione e per la compilazione e presentazione di modulistica.

degli aspetti amministrativi. Il personale ausiliario è costituito da dieci unità in organico a tempo pieno. Nella pratica e considerate le diverse figure a part time, sono in servizio nell'Istituto undici operatori. Tre sono dislocati nei plessi e otto sono in servizio stabilmente in sede a Malè. E' in servizio un assistente di laboratorio informatico che svolge la sua attività per il primo anno presso l'I.C. Bassa Val di Sole.	di pulizia e custodia, dopo aver sperimentato, a partire dalle esperienze, alcune diverse formule. Efficientamento generale del servizio di pulizia e custodia. Ottimizzare il supporto a studenti, genitori e personale scolastico nell'utilizzo delle attrezzature informatico-digitali.	dedicato alla gestione delle informazioni sulla formazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.L.vo 81/2008); • utilizzare in tutte le sue funzionalità, l'applicativo Citrix (sia per il personale docente che per il personale non docente); • orientare il lavoro di ciascun ufficio (ufficio studenti – ufficio docenti – settore protocollo – settore contabilità) al criterio dell'interscambiabilità e flessibilità organizzativa, in conseguenza della contrazione dell'organico e con l'obiettivo di efficientare il servizio • supportare e affiancare il personale amministrativo di prima assunzione del mondo della scuola e/o di nuova assunzione nell'I.C. di Malè • verifica ed eventuale revisione/rotazione degli spazi e degli orari di servizio del personale collaboratore scolastico; • attività di formazione/informazione in relazione alle necessità degli uffici e dell'utenza • Verifica delle procedure verso la semplificazione • analisi degli orari e aree di intervento del tecnico di laboratorio.	• Riduzione percentuale dei costi per la predisposizione e la stampa delle schede. • Contenimento dei disagi dovuti alla riduzione o assenza del personale amministrativo - % di soddisfazione espressa. • Facilitazione dell'accesso a documentazione on line Efficientamento generale del servizio di pulizia e custodia. Prontezza ed efficienza degli interventi del tecnico di laboratorio nei vari plessi dell'istituto (uffici di segreteria e dirigenza inclusi) – tempi di intervento
--	---	--	--

Per concludere

Le previsioni di spesa e di investimento riflettono le risorse finanziarie a disposizione dell'istituto e sono strettamente correlate agli interventi che si prevede di sostenere effettivamente, attraverso una gestione che dovrà necessariamente tener conto delle caratteristiche logistiche dell'Istituto nel suo complesso e delle strutture di cui esso dispone e dei bisogni dell'utenza. Per quanto riguarda in particolare gli acquisti in conto capitale, continua a valere il criterio di garantire a tutti i plessi un livello di attrezzature omogeneo e di qualità, corrispondente in ogni caso alle reali esigenze didattiche e possibilità d'uso.

Più in generale, le linee programmatiche della gestione convergono – secondo principi di efficacia ed efficienza - verso il miglioramento della qualità del servizio sia attraverso il rafforzamento del patrimonio di cui l'Istituto già dispone, sia attraverso il potenziamento della sua offerta formativa.

Malè, 9 dicembre 2024

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE

F.to *dott.ssa P. Cinzia Salomone*